

Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

Puntochiave In questa III domenica di Pasqua, il Signore Gesù ci invita a gettare le reti in un'altra maniera, a pescare da un'altra parte, dalla parte destra della barca che è la parte della fede e dove la destra è la parte della potenza di Dio. Tutto passa dall'obbedienza. E il Signore Dio si manifesta e noi riconosciamo Colui dal quale siamo conosciuti da sempre e ci sentiamo riconosciuti. Esperienza meravigliosa di resurrezione, dove resurrezione è anche sentirsi compresi e non giudicati. Ed ecco che la pesca miracolosa di questa domenica, che è una pesca post-Pasquale, si presenta come una storia di riconoscimento. Appare come uno sconosciuto, Nostro Signore, che da un'indicazione altra, diversa e nuova. Accade spesso anche nella nostra esperienza di fede che non riconosciamo più il Signore nel nostro cammino, eppure eravamo partiti da Lui. Accade spesso anche nella nostra esperienza di sposi, famiglia, chiesa dove il coniuge, il fratello si presenta a noi come uno sconosciuto, che ci propone nuove e altre prospettive di vita e di comunione. Difficilmente ciò che è distante dal nostro modo di vedere, pensare, essere, riesce a farci cambiare strada, a farci rivedere i nostri progetti alla luce della nuova prospettiva che ci viene proposta. Questo perché non ci fidiamo. Ma Gesù ci insegna che l'amore non deve essere "logico" ma umile e fiducioso. Ed ecco che una volta ritrovato il Signore dobbiamo ritrovare noi stessi. L'esperienza di Pietro, possa essere luce nel nostro cammino di cristiani, dove la sua Santa e benedetta tristezza, illuminata da colui che sa tutto, si è trasformata in Vera Gioia. Anche noi come lui possiamo professare la nostra fede, fare la nostra esperienza di riconoscimento che ci faccia pronunziare il suo meraviglioso atto di affidamento: «Signore, tu conosci tutto!».

Paola e Salvo

Momenti per riflettere e pregare

*Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.
Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.*

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):
- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Papa Francesco: **“La presenza di Gesù risorto trasforma ogni cosa: il buio è vinto dalla luce, il lavoro inutile diventa nuovamente fruttuoso e promettente, il senso di stanchezza e di abbandono lascia il posto a un nuovo slancio e alla certezza che Lui è con noi.”**

III Domenica di Pasqua (anno C)

5 maggio 2019

Antifona d'ingresso

Acclamate al Signore da tutta la terra, cantate un inno al suo nome, rendetegli gloria, elevate la lode. Alleluia. (Sal 66,1-2)

Colletta

Esulti sempre il tuo popolo, o Padre, per la rinnovata giovinezza dello spirito, e come oggi si allieta per il dono della dignità filiale, così pregusti nella speranza il giorno glorioso della risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (At 5,27-32.40-41)

Di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, il sommo sacerdote interrogò gli apostoli dicendo: «Non vi avevamo espressamente proibito di insegnare in questo nome? Ed ecco, avete riempito Gerusalemme del vostro insegnamento e volete far ricadere su di noi il sangue di quest'uomo».

Rispose allora Pietro insieme agli apostoli: «Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini. Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avete ucciso appendendolo a una croce. Dio lo ha innalzato alla sua destra come capo e salvatore, per dare a Israele conversione e perdono dei peccati. E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a quelli che gli obbediscono». Fecero flagellare [gli apostoli] e ordinarono loro di non parlare nel nome di Gesù. Quindi li rimisero in libertà. Essi allora se ne andarono via dal Sinedrio, lieti di essere stati giudicati degni di subire oltraggi per il nome di Gesù.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 29)

Rit: Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato, non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me.
Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi, mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa.

Ascolta, Signore, abbi pietà di me, Signore, vieni in mio aiuto!
Hai mutato il mio lamento in danza, Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre.

Rit:

Rit:

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, della sua santità celebrate il ricordo, perché la sua collera dura un istante, la sua bontà per tutta la vita.
Alla sera ospite è il pianto e al mattino la gioia.

Rit:

SECONDA LETTURA (Ap 5,11-14)

L'Agnello, che è stato immolato, è degno di ricevere potenza e ricchezza.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vidi, e udii voci di molti angeli attorno al trono e agli esseri viventi e agli anziani. Il loro numero era miriadi di miriadi e migliaia di migliaia e dicevano a gran voce: «L'Agnello, che è stato immolato, è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione».

Tutte le creature nel cielo e sulla terra, sotto terra e nel mare, e tutti gli esseri che vi si trovavano, udii che dicevano: «A Colui che siede sul trono e all'Agnello lode, onore, gloria e potenza, nei secoli dei secoli». E i quattro esseri viventi dicevano: «Amen». E gli anziani si prostrarono in adorazione.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Cristo è risorto, lui che ha creato il mondo, e ha salvato gli uomini nella sua misericordia. **Alleluia.**

VANGELO (Gv 21,1-19)

Viene Gesù, prende il pane e lo dà loro, così pure il pesce.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni**Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti. Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Preghiera dei fedeli

A volte la difficoltà maggiore nell'accogliere realmente nelle nostre vite la resurrezione di Cristo si manifesta proprio nell'incapacità di tradurre in azioni concrete questo messaggio di speranza. Preghiamo insieme e diciamo: **Signore metti al tuo servizio il nostro lavoro.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

O Padre, Tu ci hai mandato il tuo unico Figlio per annunciarci che la nostra vita può e deve essere felice e proficua. Aiutaci a essere all'altezza di tale dono. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

Accogli, Signore, i doni della tua Chiesa in festa, e poiché le hai dato il motivo di tanta gioia, donale anche il frutto di una perenne letizia. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO PASQUALE III - Cristo sempre vive e intercede per noi

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, o Signore, e soprattutto esaltarti in questo tempo nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato. Egli continua a offrirsi per noi e intercede come nostro avvocato: sacrificato sulla croce più non muore, e con i segni della passione vive immortale. Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, l'umanità esulta su tutta la terra, e con l'assemblea degli angeli e dei santi canta l'inno della tua gloria: **Santo...**

Antifona di comunione

Disse Gesù ai suoi discepoli: "Venite a mangiare". E prese il pane e lo diede loro. Alleluia. (Gv 21,12.13)

Preghiera dopo la comunione

Guarda con bontà, Signore, il tuo popolo, che hai rinnovato con i sacramenti pasquali, e guidalo alla gloria incorruttibile della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

Dichiarazione d'Amore

La notte, la fatica, lo sconforto, la delusione, l'incertezza, sembrano avere il sopravvento in questo brano del Vangelo, i discepoli pensavano tra se: "*Abbiamo visto per ben due volte il Signore, ma...chissà...ritorno alla mia vecchia strada*" Anche noi ci comportiamo così, incontriamo il Signore nella mensa Eucaristica, ci cibiamo di Lui e poi non Lo riconosciamo nel fratello che ci sta accanto, nel marito, nei figli. Siamo miopi, ci lasciamo trascinare dalle onde dell'acqua. Dopo la pesca miracolosa ecco che i loro occhi si aprono: "*È il Signore*". Perché i discepoli ascoltano il consiglio di uno "sconosciuto"? Forse ardeva il loro cuore come nel caso dei discepoli di Emmaus o presi dalla stanchezza dell'inutile fatica ascoltano il consiglio? Quando ci troviamo in balia del vento guidaci Signore.

Gesù tanto grande nell'Amore, quanto semplice e pratico, si preoccupa della nostra vita concreta. Letteralmente ci chiede se abbiamo del companatico per fare un pasto completo.

Lui è il Pane della vita, ma si preoccupa di noi a 360 gradi, del nostro corpo e della nostra anima. Ed ecco il bellissimo dialogo tra Pietro e Gesù, colui che Lo rinnega per tre volte, per tre volte Gli dichiara il suo amore; un amore ormai maturo che lo porterà a donare la sua vita nel nome di Cristo e a seguirlo sulla croce.

Vera e Francesco

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.